

HARDWARE

JAN ALLAERTS

Testina MC1 Eco

« Il modello più economico (duemila euro...) di un Marchio artigianale belga che costruisce solamente testine; rigorosamente a mano e da una persona sola...»

Riccardo Mozzi

Jan Allaerts fonda la propria società nel 1978 occupandosi di riparazione e servizi vari su componenti audio e video; con il tempo l'interesse del titolare si orienta sempre di più verso la micro-meccanica ed, in particolare, verso i fonorivelatori, riparandone

in quantità e creandosi così una vasta esperienza sulla loro tecnologia.

Ecco che allora finalmente Jan Allaerts si dedica interamente alla costruzione (strettamente personale e, naturalmente, manuale) dei propri gioielli di cui il modello in prova rappresenta, come detto, l'entry level, essendo

poi seguito da ben quattro modelli con cantilever in Boro (l'unico cantilever in alluminio è quello utilizzato dalla nostra "Eco"), fino ad arrivare alla MC2 Formula 1 da 12.800 euro di listino.

Descrizione

Beh, si fa abbastanza in fretta a descrivere un fonorivelatore, almeno dal punto di vista estetico: tutte le Jan Allaerts hanno un corpo molto simile tra loro, corpo realizzato mediante una scatola di alluminio color oro, piuttosto tozza nel suo aspetto; la superficie superiore, ben estesa, riporta tutti i dati specifici della testina; scritti a penna probabilmente dall'Autore stesso; la tensione di uscita non è bassissima (0,5 mV), la qual cosa consente al pre di lavorare con relativa tranquillità; l'impedenza di carico suggerita è abbastanza usuale, ovvero 100 ohm, come il peso totale che si attesta sui 10 grammi; non sono riuscito a trovare alcun cenno riguardo la cedevolezza, ma ad un esame visivo sperimentale (!) le flessioni dello stilo sembrano rientrare nella norma: nulla a che vedere,





«Innanzitutto è da citare la capacità di tracciamento che rimane eccellente sia sull'Ikeda che sullo Scheu 'lungo', utilizzando un peso di lettura di 2 grammi...»

Si è proceduto poi ad un'innumerabile serie di cambi ed incroci che ci illudiamo che ci abbiano fatto capire il carattere sonoro di questa MC1 Eco.

Innanzitutto è da citare la capacità di tracciamento che rimane eccellente sia sull'Ikeda che sullo Scheu 'lungo', utilizzando un peso di lettura di 2 grammi come consigliato dal Costruttore e leggendo i solchi perfettamente senza ingenerare oscillazioni nei woofer; poi l'adattabilità ai diversi bracci di lettura: mentre la Virus richiede un braccio "deciso ed energico" a causa del peso e della bassa cedevolezza, la Jan Allaerts sembra meglio adattarsi ad altri sistemi: l'abbiamo provata anche su un Eminent ET2 (ancora favoloso, se riescono a superare i vari problemi logistici che impone) e su un vecchio 3009 SME (un braccio forse un poco

quindi, con certi stili ultra-cedevoli di alcune MM o ultra-rigidi come quello della Bluelectric che richiede un braccio 'fatto apposta'... La confezione che racchiude tutti i modelli JA ricorda quella di un anello di fidanzamento; ed in effetti così potrebbe essere, visto il costo ed il desiderio di "sposare" il suono JA...

Angstrom Research ed il pre-phono Audio Research) sono state montate a rotazione le altre testine a disposizione, ovvero la Forsell Boron, una Shelter, una vetusta Yamaha MC1 e, soprattutto, la Bluelectric Virus.

Analisi sonora

Da tempo abbiamo a disposizione un giradischi di buon livello (senza tuttavia avere il costo di un modello 'top') che consente l'utilizzo di due bracci contemporaneamente; la qual cosa consente un ascolto a confronto con tempi 'quasi reali', fatte salve le varie interfacce poste a valle della testina; naturalmente è possibile sostituire i cavi di collegamento, gli step-up ed i pre-phono sino a farsi un'idea abbastanza completa sul modo di suonare del fonorivelatore in prova. Abbiamo iniziato montando la JA sul braccio Ikeda IT345 collegato ad uno splendido step-up Ypsilon MC10 che a suo volta faceva capo al pre-phono interno dello Spectral DMC20; sull'altro braccio (con lo step-up



HARDWARE

JAN ALLAERTS

«La JA a confronto con la Shelter e, soprattutto, con la Forsell (entrambe un poco più caratterizzate timbricamente) si mostra un poco più ricca di particolari, senza tuttavia, come detto, tendere a risultare troppo analitica»

sopravalutato...) ed il suo carattere è sempre emerso in modo distinguibile. Già, il carattere: bene, la MC1 Eco possiede un suono naturale ed elegante, un suono che non tende a spettacolarizzare alcuna gamma audio e quindi dotato di un equilibrio timbrico omogeneo e neutrale; si tratta di una caratteristica che consente ascolti prolungati senza che sopravvenga alcuna

fatica di ascolto che potrebbe essere generata da volersi porre in evidenza per un qualche aspetto: la nostra Cecilia Bartoli è bravissima, ma tende ad essere sempre un poco sopra le righe; la qual cosa a lungo andare potrebbe tediare un poco, dopo un primo (e secondo...) momento di entusiasmo.

Rispetto alla Virus ed alla Shelter il suono proposto dalla Jan Allaerts risulta forse un poco meno 'da effetto speciale', come detto, ma a lungo andare forse un poco più omogeneo ed armonioso, senza necessità di voler stupire a tutti i costi.

Il suono dei violoncelli è pieno e ricco, ben rifinito e con una scolpitura che li fa stagiare a tutto tondo all'interno del palcoscenico immaginario, seppur con le incisioni troppo lateralizzate sia difficile 'svincolare' alcuni esecutori costretti all'interno di un solo canale.

La JA a confronto con la Shelter e, soprattutto, con la Forsell (entrambe un poco più caratterizzate timbricamente) si mostra un poco più ricca di particolari, senza tuttavia, come detto, tendere a risultare troppo analitica: il tocco di Bill Evans risulta morbido quando necessario ed incisivo e scolpito quando il Maestro voleva trasmettere sullo strumento la sua forza interiore, per un risultato finale che fa apparire più naturale il suono della tastiera anche rispetto al riferimento utilizzato; e questa naturalità di emissione la rende adatta un poco a tutti i generi musicali, senza preferenze marcate.





Un gran senso del tempo illumina la riproduzione, con una dinamica autorevole, ma che, come detto, non viene esaltata da un 'effetto DBX' (chi se lo ricorda...?) cui a volte tende per proprio carattere la Bluelectric Virus, eccezionale tuttavia sotto altri aspetti (ed il cui costo, lo ricordiamo, è superiore del 50% rispetto alla JA); durante l'ascolto della MC1 Eco il livello sonoro viene incrementato dall'ascoltatore in modo da apprezzare una riproduzione con un impatto il più possibile simile a quello dello strumento reale.

Il timbro dei fiati riproposto nella Sinfonia Fantastica della edizione De Agostini (Paul Paray, Detriot Philharmonic) è definito ed avvolgente al tempo stesso, in due parole molto omogeneo e piacevole; come eccellente risulta il "colore" dei timpani, sempre nella stessa incisione: da questo punto di vista la Virus sembra essere un poco più piena ed autorevole, con gli ottoni forse un poco più "scanditi", ma solamente quando viene posta nelle migliori condizioni per operare, ovvero con il braccio Ikeda e con lo step-up Ypsilon.

Sostituendo, ad esempio, gli stadi phono si evincono così anche le differenze (inevitabili) prestazionali tra gli stessi, promuovendo il "vecchio" PH1 come ancora attuale ed eccellente, almeno relativamente alla sua quotazione attuale; è chiaro, lo Spectral risulta "sensibilmente" superiore un poco in tutti gli aspetti della riproduzione audio (costa anche "un po' di più"...), ma

non tanto da rendere inoscoltabile l'Audio Research...

Conclusioni

Il confronto con testine della stessa gamma di prezzo ha messo in evidenza una superiore naturalezza di emissione della Jan Allaerts, ponendola così quale scelta primaria nel caso che il potenziale acquirente prediligia ascolti prolungati e rilassati, senza necessità di effetti speciali da far ascoltare agli eventuali "colleghi audiofili". Le caratteristiche elettriche, inoltre, consentono ad un gran numero di preamplificatori phono (che guadagnino almeno 55 dB) di poter estrarre il massimo che questa testina "universale" sa esprimere.

Rara e preziosa, ma da ricercare... **Riccardo Mozzi**

Impianto di ascolto:

- testina Bluelectric Virus
- testina Forsell Boron
- braccio Ikeda IT345
- braccio Scheu Classic MkII
- giradischi Scheu Premier MkIII
- step-up Angstrom Research MC2000
- sorgente digitale info Mac Mini con Audirvana
- cd player e DAC Playback Design MPS3
- preamplificatore Spectral DMC20
- preamplificatore linea Audio Research LS5 mkII
- preamplificatore phono Audio Research PH1
- finale Spectral DMA250
- diffusori Avalon Eidolon
- cavi di alimentazione Revelational Cables e Meleos
- cavi digitali Revelational Cables e Meleos
- cavi di segnale White Gold, NBS e Meleos
- cavi di potenza De Antoni

TESTINA JAN ALLAERTS MC1 ECO

Distribuzione: LP AUDIO
mail: info@lpaudio.it
www.lpaudio.it

Prezzo: 1990,00 Euro

Distribuzione:
 LP Audio
 Via delle Tesa, 20
 Trieste
 Tel: 040-560 824